indiocesi

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Via Sezze 16
04100 Latina

Tel.: 0773/4068200

e-mail
comunicazioni@diocesi.latina.it

la domenica

La preghiera, arma vincente

Quelli che sono chiamati "i ritardi di Dio" davanti alle nostre richieste, possono "far cadere le braccia", desistere, scoraggiarsi. È necessario resistere nella preghiera anche nell'aridità, nella "notte oscura", nella desolazione. Alza le braccia, come Mosè, senza stancarti e continua a tenere aperta la porta del tuo cuore a quel Dio che tante volte si nasconde ma che è sempre presente nella vita di chi ha fede. E sarai sempre vincitore!

Patrizio Di Pinto

preghiera. *A Latina, venerdì scorso, si è riunita tutta la comunità diocesana per la Veglia missionaria presieduta dal cardinale Fridolin Ambongo Besungu*

«Andiamo ad annunciare Cristo»

È forte l'impegno della Chiesa pontina per sostenere gli operatori pastorali all'estero ed educare i nostri ragazzi del catechismo

DI REMIGIO RUSSO

In una domenica come quella di oggi si tocca con mano il legame fraterno che unisce i battezzati nel dinamismo originario indicato da Cristo: «Andate in tutto il mondo e annunciate il Vangelo ad ogni creatura». Sono queste le parole su cui si fonda l'attività missionaria della Chiesa, in particolare quella *ad gentes* ricordata oggi con la 93ª Giornata missionaria mondiale dal titolo «Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo». La colletta di questa giornata nelle chiese pontine andrà ai missionari. Il momento più intenso è stato vissuto con la veglia di preghiera missionaria, celebrata lo scorso venerdì nella chiesa del Sacro Cuore a Latina, presieduta dal neo cardinale Fridolin Ambongo Besungu, arcivescovo di Kinshasa, nella Repubblica Democratica del Congo (nel box la sua biografia, *ndr*). Per la Chiesa pontina si è trattato di un evento particolare voluto per rispondere all'invito di papa Francesco di celebrare in forma straordinaria questo mese di ottobre, per l'anniversario della Lettera di papa Benedetto XV, *Maximum illud*, del 1919, sull'attività missionaria della Chiesa. Ancor più, si è trattato di un'opportunità per raccogliere una significativa testimonianza da parte di una personalità di spicco non solo della chiesa congolese, ma anche della società civile di quel grande Paese. Da frate cappuccino a vescovo, Ambongo non ha mai smesso di annunciare il Vangelo e di stare al fianco della sua gente, i più poveri, e di lavorare per la giustizia. Nella sua omelia ha ricordato che «viviamo in un mondo indebolito da tante e diverse tensioni cui dobbiamo proclamare il messaggio di Cristo che cambierà la situazione». Sono ancora tante le persone nel mondo che attendono questo messaggio. «Il caso del vasto bacino amazzonico, dove i missionari sono pochi, ci sfida», ha proseguito il cardinale Ambongo, ricollegandosi all'esperienza del Sinodo che sta vivendo, «non ignoriamo i nostri fratelli e sorelle di tutto il mondo che sono stati abbandonati senza sacerdoti, senza religiosi, senza animatori pastorali. Non ignoriamo i missionari che hanno la buona volontà di andare nei luoghi più remoti, ma esausti per la mancanza di mezzi. Siamo tutti missionari. Siamo tutti responsabili della missione». Il vescovo Mariano Crociata, nel ringraziare il cardinal Ambongo per la sua presenza, ha rimarcato la necessità «di unirci alla preghiera di tutta la Chiesa, perché la missione, intrecciata com'è con la responsabilità per la promozione della giustizia e della pace, si compia da noi e nel mondo intero». Il tema della missione non si esaurisce con questo mese per la comunità diocesana pontina. L'Ufficio catechistico e quello missionario già dall'anno scorso portano avanti una collaborazione, tanto che ai giovani che stanno iniziando a frequentare l'anno di discepolato (quello tra Prima Comunione e Cresima) sarà proposto di essere "Ragazzi missionari", per sensibilizzarli alla solidarietà tra le chiese lontane. Da tempo, poi, molte comunità parrocchiali aiutano missioni all'estero conosciute nei modi più diversi senza dimenticare il supporto ormai decennale offerto dalla diocesi pontina ad alcune realtà ecclesiali in Albania.

Il cardinal Besungu

la biografia

«Tutto a tutti» nello spirito di san Francesco

Il cardinale Fridolin Ambongo Besungu è l'attuale arcivescovo di Kinshasa, nella Repubblica Democratica del Congo. Personalità molto nota in Africa, per il suo impegno ecclesiale e civile. Scelta comprensibile visto che è un frate cappuccino. Il cardinal Ambongo ha 59 anni d'età, ed è nato a Boto. Giovanissimo è entrato nei Frati minori cappuccini, ordinato sacerdote nel 1988. A Roma si è laureato in Teologia morale all'Accademia Alfonsiana. Tanti i servizi pastorali e accademici svolti negli anni in Congo, oltre agli incarichi nell'Ordine. Nel 2004 papa Benedetto XVI ha eletto Besungu vescovo di Bokungu–Ikela, il quale ha scelto come motto episcopale *Omnia omnibus* ("Tutto a tutti"). Più volte amministratore apostolico di varie diocesi, fino al 2018 quando è stato nominato alla sede di Kinshasa. Nella Conferenza episcopale del Congo è stato presidente della commissione Giustizia e pace e poi di quella per le Risorse naturali e per molto tenpo ha ricevuto minacce di morte per le ripetute condanne contro lo sfruttamento dei giacimenti e delle foreste del suo Paese. Nel perfetto spirito francescano, negli ultimi anni il neo cardinale ha avuto un ruolo di primo piano nella ricerca di una soluzione pacifica alla grave crisi politica che stava vivendo il Congo. Attualmente è presidente della Conferenza episcopale di quel Paese e in queste settimane sta partecipando al Sinodo dei vescovi sull'Amazzonia (è membro nominato dal Santo Padre). Papa Francesco nel concistoro di inizio ottobre lo ha nominato cardinale.

Diego Fieni, l'ordinazione

Il prossimo sabato, 26 ottobre, alle 18, presso la chiesa di Santa Maria Assunta in cielo a Cisterna di Latina, Diego Fieni sarà ordinato presbitero. La celebrazione sarà presieduta dal vescovo Mariano Crociata. Il giovane cisternese ha compiuto la sua formazione con la Comunità Missionaria di Villaregia, per cui opererà in futuro nelle missioni all'estero. Il 27 ottobre, alle 1.30, celebrerà la sua "prima Messa" sempre nella stessa chiesa.

l'attività

I corsi e la spiritualità per i volontari Caritas

DI MARIA FRANCA NIGRO

La carità è "cuore del Vangelo" e diventa "via maestra dell'evangelizzazione", in grado di trasformare dall'interno il cuore stesso dei singoli e delle comunità. Una prospettiva attraverso cui rendere concreto l'orientamento che quest'anno il vescovo Mariano Crociata ha dato alla diocesi con la Lettera pastorale «Lasciate che i bambini vengano a me», che invita ad accogliere i piccoli e le loro famiglie come dono e nello stesso tempo icona del Padre. Un processo che si inserisce nel più ampio progetto ZeroDiciotto.

Per realizzare ciò è necessario avere un cuore formato e accogliente, temi che la Caritas diocesana ha posto al centro della sua azione formativa, già dall'incontro di inizio anno pastorale, tenuto il 10 ottobre scorso presso la Curia di Latina. Ai presenti, provenienti dalle varie parrocchie della diocesi, sono stati illustrati gli obiettivi ritenuti fondamentali: potenziare la capacità e l'attività dell'ascolto per tutte le opere segno e per la costituzione di nuovi centri di ascolto, nonché per lo sviluppo delle competenze dei Centri di Ascolto già avviati; accompagnare le comunità nella scoperta sempre più profonda dell'amore di Dio, che guida la nostra storia di singoli e di chiesa; accompagnare gli operatori della mensa, del volontariato penitenziario, dell'ambulatorio, del centro di ascolto.

Molte le iniziative programmate in base ai livelli di esperienza dei tanti che prestano servizio in parrocchia e che terranno conto dell'orientamento indicato dal vescovo Mariano Crociata per il prossimo anno

Diverse le iniziative in programma in base ai livelli di esperienza. Per coloro che si avvicinano per la prima volta al servizio delle opere–segno sono previsti tre incontri, 4–11–18 novembre sulla specificità della Caritas, sul profilo dell'operatore e sui fondamenti biblici del servizio. Invece, per coloro che sono già in cammino è previsto un approfondimento sul tema dell'ascolto tra gennaio (13 e 27) e febbraio 2020 (10 e 24). Il 17 ottobre scorso, domani e il 28 ottobre sono dedicati ad incontri tecnici di formazione alla lettura dell'Isee e al reddito di cittadinanza, oltre ad un revisione del lavoro delle Caritas e degli operatori dei Centri di ascolto, svolto in funzione di una più adeguata e consapevole progettazione. Sul versante spirituale, continua la Scuola di preghiera ignaziana e l'ascolto della Parola (2, 10,16 dicembre e 2, 9 e 16 marzo) sul tema della lettera pastorale «Lasciate che i bambini vengano a me».

Nel mese di novembre due sono gli eventi significativi: la Giornata mondiale dei poveri, il 17 novembre, che vedrà una delegazione di Latina a San Pietro con papa Francesco, e il convegno sul progetto Presidio, attivo in diocesi ormai da diversi anni, che ha il compito di monitorare le condizioni di sfruttamento dei lavoratori delle zone dell'agro pontino. Si svolgerà con modalità itinerante la formazione e l'ascolto della Parola per gli operatori della mensa (6, 13, 20 dicembre, 10, 17 gennaio 2020; 28 febbraio e 6, 13, 20, 27 marzo e 17 aprile 2020) nelle diverse foranie della diocesi. Prosegue intanto anche il corso per volontari penitenziari. L'invito agli operatori è proprio quello di far tesoro delle iniziative di formazione per esercitare più attivamente una carità efficace ed operosa laddove Dio chiama a servirlo nei fratelli più bisognosi.

mosaico

Al via la scuola per animatori

Oggi presso la Curia di Latina inizieranno i corsi della scuola per animatori organizzati dall'Ufficio per la pastorale giovanile e vocazionale, Csi e Oratorio Salesiani don Bosco di Latina. Si tratta di un percorso formativo per adolescenti e giovani dai 13 anni per l'animazione di attività estive ed oratoriane. Questa proposta educativa si articola in I e II livello.

Il corso sull'accompagnamento dei giovani

Giovedì prossimo, alle 18.30, presso la Curia diocesana di Latina, inizierà il corso su «L'accompagnamento al servizio delle giovani generazioni. Dinamiche psicologiche e spirituali». Sono cinque incontri tenuti da don Nello Zimbardi, parroco di Latina Scalo, nell'ambito dell'offerta formativa della Scuola di Teologia Paolo VI. Sarà possibile iscriversi anche lo stesso giorno (quota di 20 euro).

La cattedrale saluta il nuovo parroco

Domenica scorsa celebrato l'ingresso del salesiano don Francesco Pampinella «pronto al lavoro e al servizio»

Da domenica scorsa la parrocchia cattedrale di San Marco, a Latina, ha il suo nuovo parroco, il salesiano don Francesco Pampinella. Il vescovo Mariano Crociata ha presieduto la Messa per l'ingresso del parroco, preceduto dalla lettura del verbale proclamata dal cancelliere vescovile don Isidoro Petrucci. Un momento importante per la comunità, che ancora ringrazia il predecessore don Andrea Marianelli, trasferito a Firenze, sottolineata dalla numerosa partecipazione dei fedeli. Gratitudine espressa anche dal vescovo nella sua omelia: «Grazie a don Francesco Pampinella, che ha accolto la chiamata a venire qui, ha scelto ancora una volta di dire sì a quanto il Signore gli ha chiesto e si accinge a intraprendere il suo servizio di parroco e a continuare la missione della Chiesa. A lui diamo la nostra affettuosa e gioiosa accoglienza, il benvenuto più caloroso e l'augurio più sentito per il nuovo ministero. Grazie anche a voi, fedeli e collaboratori di questa parrocchia, per la vostra fede che vi ha raccolti qui stasera per stringervi attorno al nuovo parroco, ma che manifesta anche il desiderio di camminare insieme a lui». La peculiarità di questa parrocchia retta dai salesiani consiste «nella responsabilità e nella capacità di comporre insieme, coltivando il carisma salesiano, la vita parrocchiale e il servizio al vescovo e alla diocesi». Sull'esempio di don Bosco, don Francesco camminerà nel solco «del lavoro e del servizio».

Don Francesco Pampinella

Il cammino dei santi

Torna anche quest'anno il Cammino dei santi, ovviamente il 1° novembre, organizzato dall'Ufficio diocesano per la pastorale giovanile e vocazionale. Per questa edizione il raduno è previsto a Terracina, per scalare insieme il Monte Leano, arrivando così alla meta finale dove si trova la statua della Madonna Regina del Lazio. La partenza è prevista alle 9.15 dalla chiesa di San Silviano. C'è tempo fino al 28 ottobre per iscriversi. Basterà inviare copia (foto) della scheda di iscrizione parrocchiale tramite e–mail all'indirizzo giovani@diocesi.latina.it oppure via whatsapp al n. 3922397227. L'originale dovrà essere consegnata alla partenza il 1° novembre con le quota di partecipazione (2 euro a persona) e le iscrizioni.